

L'era globale e i suoi schiavi "ad alta velocità"

**Valerio
Lucarelli**



Driving Drug. Così è stata definita l'operazione condotta dai carabinieri su disposizione della Procura della Repubblica di Nocera Inferiore. Pedinamenti, intercettazioni telefoniche e appostamenti hanno svelato un imponente traffico di cocaina. Coinvolti diversi camionisti impegnati nel trasporto di ortaggi destinati ai mercati ortofrutticoli del centro nord. Oltre che corrieri

erano loro stessi i primi consumatori: sniffavano per tenersi svegli durante i lunghi viaggi. La notizia potrebbe anche strappare un sorriso amaro. Ma forse merita un approfondimento. Per rispettare massacranti tabelle di marcia gli autotrasportatori mettevano a rischio la vita loro e degli automobilisti che sfortunatamente incrociavano la loro strada. Ma non è solo questo. Quanto corriamo nella nostra vita? I ritmi ai quali giocoforza dobbiamo soggiacere risultano stressanti anche per i più combattivi. Eppure in sorte ci sarebbe toccato di vivere nel terzo mil-

lennio. Quello del progresso luminoso, delle telecomunicazioni planetarie. L'evoluzione marcia in modo travolgente in tutti i settori. Ma la qualità della nostra vita è realmente migliorata? Oppure, traffico permettendo, torniamo a casa spossati dalla nostra giornaliera battaglia, piegati alle imprescindibili esigenze produttive? Il timore è che il tempo che ci avevano promesso, il tempo che la tecnologia avrebbe dovuto donare all'uomo, ci è stato derubato. E a goderne sono stati i portafogli di pochi, gonfi oltre ogni limite sopportabile.

***Scrittore**